

L'INTERVISTA Il curatore Fabio Francione

Bookcity a Lodi, conto alla rovescia: «Parleremo di scienza per leggere la realtà»

Un augurio di buon lavoro allo scrittore Marco Balzano, appena nominato a guida della kermesse milanese che si terrà a novembre

di **Cristina Vercellone**

■ Astronomia e libri, ma anche genetica, fisica, intelligenza artificiale e libri. Il mondo della scienza, quest'anno, sarà al centro di **Bookcity** Lodi. Queste, almeno, sono le prime idee messe in circolo da Fabio Francione, responsabile organizzativo eventi della Provincia di Lodi. Il programma dettagliato della terza edizione della kermesse, che si svolgerà a novembre, è in via di definizione.

Nei giorni scorsi è stato nominato come curatore del programma di **Bookcity Milano** lo scrittore Marco Balzano: «Gli auguriamo il miglior lavoro possibile - commenta Francione - . Speriamo di poterci confrontare presto con lui. Lodi non è una realtà periferica. Dialoga con le città confinanti, soprattutto Pavia dove la rassegna è curata dal linguista Giuseppe Antonelli. Tra il 25 e il 30 marzo **Milano** definirà il tema del programma di quest'anno. **Bookcity** per noi coinciderà con Orfeo week, quindi stiamo lavorando per non sovrapporre gli eventi».

La rassegna sarà anticipata a Lodi da "Aspettando **Bookcity**" che si svolgerà tra settembre e ottobre: «Quest'anno parleremo di scienza e libri, astronomia, genetica, fisica

e libri. L'anno scorso abbiamo riflettuto sul rapporto dialettico tra le idee e il potere: "Il mondo è grande e terribile e confuso" diceva Gramsci. Ci concentreremo anche quest'anno sulle maggiori urgenze contemporanee: il cambiamento climatico, le guerre, i soprusi, l'incapacità di leggere la realtà. Siamo sull'orlo di un abisso, questo è evidente a tutti. Noi tenteremo di leggere questi movi-

menti attraverso i libri, la poesia e la letteratura intesa in modo espanso. Quando parlo di scienza la intendo nel senso del sapere e della conoscenza a tutto tondo, vogliamo conoscere la realtà», come il mondo della filosofia ci insegna da Socrate in avanti.

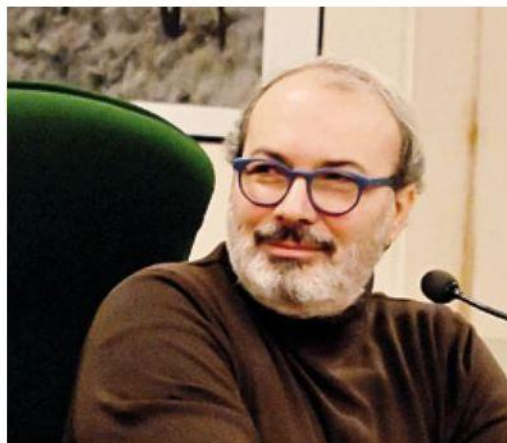
Dal punto di vista organizzativo, l'idea è quella di invadere anche altri spazi, fuori dal capoluogo, verso le periferie. «Siamo al lavoro con l'assessore comunale Francesco Milanesi - aggiunge Francione - . L'idea

è di mantenere come fascia oraria quella del pomeriggio. Anche Milano sta portando avanti questa politica degli incontri pomeridiani, c'è tutta una fascia di utenza coinvolta, che spazia dai giovani ai pensionati, a chi lavora sui turni. È importante anche far capire che ci sono iniziative interessanti in orari non serali».

Il bilancio di questi 3 anni di **Bookcity** Lodi è stato molto positivo: «Abbiamo fatto da apripista all'idea di sezioni di **Bookcity** satellite rispetto a **Milano** - aggiunge il curatore - . Dopo Lodi sono arrivate tra le altre Cremona, Pavia, Monza, Como e Sondrio». Hanno portato il loro pensiero in città gli scrittori Marco Mal-

valdi, Sandro Veronesi e Paolo Di Paolo, ma anche Csaba Dalla Zorza, poi Secondo Signoroni, maggiore scrittore di spy story in Italia ed esponenti del mondo della scienza come Alfio Quarteroni, uno dei più eminenti esperti italiani e mondiali nel campo della matematica. ■

Fabio Francione, scrittore eclettico, si occuperà anche quest'anno di organizzare Bookcity Lodi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

